



## Una luce dalla Parola

Chi ha due vestiti,  
chi ha molto cibo ...

Abbiamo delle parole grandi nella liturgia: La gioia e l'amore, l'impegno e l'amore che danno la gioia vera. Quali i motivi della gioia? Il Signore ha perdonato e perdona peccati, vuole perdonare tutti chiamando a conversione, a vita nuova. "Il Signore è in mezzo a te, è un Salvatore potente". Il vero motivo della gioia: il Signore è vicino!. "Siate lieti, sempre, ve lo ripeto, siate lieti: il Signore è vicino". Quanto è importante affrontare le situazioni e i problemi della vita con la luce della fede! È importante essere sereni, avere fiducia, non scoraggiarsi. Il Signore è vicino, con noi c'è il Signore, Lui sa di che cosa abbiamo bisogno. Anche nei momenti più difficili, vogliamo credere e sperimentare che è un Salvatore potente e farà tutto per noi, anche al di là delle nostre attese. Il messaggio del vangelo ci indica la strada della gioia che consiste nell'amore al prossimo e nella fedeltà ai nostri doveri. Il vangelo parla dei gesti concreti della conversione. Giovanni Battista ci dice come dobbiamo vivere l'Avvento, come dobbiamo vivere davanti al Signore, come dobbiamo vivere la vita, nella scelta dei valori fondamentali. "Che cosa dobbiamo fare?" "Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto". Quale concretezza se vogliamo vivere la conversione del cuore e della vita, se vogliamo vivere la giustizia e dare dignità e possibilità di esistenza a chi ci è fratello, ovunque si trovi! "Possiedo ciò che ho donato", ha scritto qualcuno. Sulla terra possiedo ciò che ho messo in banca; per la vita eterna, possederò ciò che ho messo nella banca di Dio, che è il prossimo: il mantenimento della famiglia e l'aiuto al prossimo, specialmente ai poveri e ai sofferenti. (d.R.)

## Davanti a Te...

L'amore  
alla parola di Dio

Così nasce la preghiera cristiana: dall'ascolto della Parola. La Parola è la linfa, il sangue della preghiera. Certo, la preghiera inizia normalmente con il parlare a Dio di quello che ci sta a cuore, col dire grazie o con il chiedere perdono. Ed è ottima cosa sempre. Ma solo quando si varca la soglia dell'ascolto, la preghiera diventa vero rapporto, vero incontro. È così anche nei rapporti umani: se tra due persone parla sempre soltanto una, non si realizza il dialogo. La parola di Dio ci educa a parlare a Lui, non dimentichiamo che la nostra preghiera è sempre risposta all'iniziativa gratuita di Dio. E diciamo anche che, senza la Parola, preghiamo un Dio sconosciuto. È nella Parola che il Signore ci rivela il suo volto. E ci rivela il nostro volto. Solo grazie alla familiarità con la Parola, lo Spirito fa sgorgare dal nostro cuore una preghiera filiale. Le parole ispirate della Sacra Scrittura ci conducono alla Parola che è una presenza, un Volto: Gesù. È Lui che ci è dato di incontrare nella preghiera. (P.I.)

## Pace sulla terra, amicizia tra i popoli e tra noi

La Bibbia: Vangelo di Giovanni (Gv. 15, 12ss): "Nessuno ha un amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici. Voi siate miei amici...". Libro del Siracide (6, 14): "Un amico fedele è una protezione potente, chi lo trova, trova un tesoro". Chi trova un amico, trova un tesoro! Chi non lo sa? Lo sa il bambino... Lo sa il ragazzo, che, appena sente l'amicizia dei genitori troppo stretta, non si dà pace finché non è sicuro di avere trovato l'amico per la pelle, l'amica del cuore. Lo sa l'adolescente, che piomba nella tristezza, se ha l'impressione di non avere amici. Lo sa il giovane, che, per non rimanere senza amici, accetta anche compagnie sbagliate. Lo sa l'adulto, che è disposto anche a trascurare, a vol-



te, la moglie e i figli, pur di non rinunciare alla gioia degli amici. Lo sa l'anziano, che perde il gusto di vivere quando si accorge di non avere più amici. Chi trova un amico, trova un tesoro. E chi non lo sa? Non lo sanno il ragazzo, l'adolescente, il giovane, l'adulto, l'anziano, che soffrono perché non hanno amici ma non li cercano. Un tesoro non te lo trovi tra le mani. Lo devi cercare. Sempre. In ogni stagione della vita... Un tesoro non è facile

trovarlo. Non è facile trovare un vero amico. Infatti sono tantissimi quelli che affermano che il tesoro 'amicizia' non esiste: "È solo un bel sogno". I ragazzi, dopo le prime delusioni, si lamentano: "L'amicizia vera non esiste!" Gli adulti vanno giù duri: "Dagli amici mi guardi Dio, dai nemici mi guardo io"; "Se gli amici fanno questo, meglio non averli"; "Vatti a fidare degli amici!". L'amicizia, anche quella vera, però esiste. Gesù

ha una ricetta infallibile per trovarla: 'darla'. Lui non aspetta che i discepoli diventino amici suoi: dona loro la sua amicizia. Anche se non capiscono quello che dice, anche se cercano i primi posti contrariamente a quanto insegna, anche se lo rinnegano, anche se lo tradiscono, egli è loro amico. Va' e fa' anche tu lo stesso! Ti senti solo? Hai bisogno di amici? Non aspettarli. Esci da te stesso e dona la tua amicizia a tutti quelli che incontri. Non contraccambiano? Parlano dietro? Tradiscono? Non importa. Tu dona amicizia e l'amicizia c'è. Non si può vivere senza amicizia. Lamentarsi e rimpiangerla non serve quando puoi farla esistere, donandola. Così la pace. Così la bontà, attorno a te. (T.L.)

## La preghiera della serenità

Signore, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare; la forza ed il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare; e la saggezza di conoscerne la differenza. Vivendo un giorno alla volta; godendo

di un momento alla volta; accettando le avversità come via alla pace; prendendo, come Egli stesso ha fatto, questo mondo di peccati com'è, e non come lo vorrei io; fidandomi che Egli farà tutto giusto se mi arrendo alla

Sua volontà; che io sia ragionevolmente felice in questa vita e supremamente felice con Lui per sempre nella prossima.

(Reinhold Niebuhr, letta nel saluto esequiale per Bruno Corte)

## Mercatino per le MISSIONI

Dal 24 novembre all'8 dicembre in parrocchia c'è stata la mostra vendita missionaria. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno visitato e hanno acquistato i nostri oggetti per se stessi e per i regali di Natale. Ringraziamo anche chi ha donato il proprio lavoro, sia come confezione dei manufatti venduti, sia nell'esposizione e vendita dei prodotti. Quest'anno anche i bambini della classe quinta di catechismo hanno costruito per il mercatino delle palle per l'albero di Natale. È stato molto bello accogliere tutte le persone che sono venute a trovarci, sentire il loro apprezzamento sia per l'esposizione dei prodotti, sia per il lavoro fatto per i più poveri del mondo. Come abbiamo detto nel nostro invito, per noi è un piacere che ci AIUTATE AD AIUTARE. Prossimamente daremo notizia delle offerte realizzate e a chi le invieremo. Il gruppo missionario quest'anno ha anche fatto un riordino degli armadi della stanza dove tiene il materiale. Si era accumulato moltissima stoffa sia di cotone che di lana, molto materiale, tipo ferri da maglia, cotone per cucire e lana. Avendo conosciuto un'associazio-



ne, SPERANZA ITALIA, che ha progetti di sartoria in Togo, abbiamo inviato a loro tutto il nostro materiale in eccesso. Il materiale arriverà in Togo a gennaio 2025 e sarà usato nelle scuole di sartoria per offrire un lavoro alle donne di quel paese. Ricordiamo che il gruppo missionario durante il corso dell'anno, una volta al mese, organizza, sempre per attività di aiuto, una serata di Burraco e alcune domeniche pomeriggio la Tombola per passare in serenità il pomeriggio: fraternità fra di noi, amore alle Missioni.

IL GRUPPO MISSIONARIO

**Facciamo il presepio in ogni casa e chiediamo a Gesù la pace. (papa Francesco)**